

MARZO  
2010



# SEAS

*in famiglia*

## La Pasqua di Giuda

Uno dei protagonisti della prima parte dei racconti della passione di tutti e quattro gli evangelisti è Giuda, definito da Marco, Matteo (che però attinge chiaramente a Marco) e Luca uno dei Dodici. Giovanni invece è più esplicito e lo definisce subito traditore. Ma quello che balza agli occhi dell'attento lettore è la modalità del tradimento. In tutti emerge il fatto che quello che Giuda sfrutta per tradire è la duplice, e per questo ambigua, amicizia sia con Gesù sia con i capi del sinedrio. Non solo, ma per i Sinottici il tradimento avviene con un bacio appassionato che se da un lato rientrava nella prassi del saluto ordinario tra il Maestro e il discepolo, dall'altra è un gesto che sottolinea il legame profondo che c'è tra i due. Nell'Ora di Gesù Giuda rimane uno dei Dodici, cioè di coloro che erano stati chiamati per vivere un rapporto speciale con il Maestro. Ma da questo momento in poi Giuda diventa nel pensiero comune il traditore storico per eccellenza. Dante lo mette sullo stesso piano di Bruto e

Cassiofacendolo stritolare da una delle tre bocche di Lucifero nell'ultimo canto dell'Inferno e viene presentato da Virgilio come l'anima c'ha maggior pena perchè 'l capo ha dentro e fuor le gambe mena. Ancora oggi il traditore di turno è definito come un Giuda.

Ma da una lettura completa della vicenda di Giuda, uno dei Dodici, emerge il dramma dell'uomo diviso tra la fiducia in Gesù e la corruzione dei capi del sinedrio, compromesso tra l'amicizia e la stima per il suo Maestro e la cupidigia personale, titubante fino alla fine tra la fedeltà a chi lo aveva scelto per la sequela e la tentazione di una presunta ambizione di potere e di prestigio offerta dagli avversari di Gesù. Il dramma si esaurisce con un epilogo che fa

pensare per almeno due motivi. In primo luogo Giuda non aspetta l'epilogo della vicenda storica di Gesù di Nazaret e decide di farla finita prima ancora di conoscere la condanna del suo Maestro; in secondo luogo il suo gesto sembra essere la risposta più o meno inconscia alla domanda personale su Chi fosse davvero il Maestro.

Accanto al tradimento di Giuda, uno dei Dodici, ci sono altri due atteggiamenti: il rinnegamento che riguarda Pietro, anch'egli uno dei Dodici, e la fuga che riguarda gli altri dieci. All'atto conclusivo della vicenda terrena di Gesù i Dodici, nessuno escluso, risolvono il loro rapporto con il Maestro con atteggiamenti che variano tra tradimenti, rinnegamenti e fughe e per questo possono essere tutti considerati come il rifiuto di Gesù!

Giuda il traditore rimane

sicuramente quello tra i Dodici che commette l'atto più infamante, ma anche Pietro e gli altri hanno colpe non minori. La Pasqua di Giuda poi non è festeggiata perché il traditore si uccide. La Pasqua degli Undici invece per esclusiva concessione del Signore non solo è festeggiata, ma è la Festa che li illumina e li guida alla risposta definitiva: mio Signore e mio Dio!!!

Rispetto ai Dodici allora noi siamo privilegiati perché già sappiamo, fin da subito, che Gesù è il Signore. E questo non solo in forza della loro testimonianza, ma, come loro, soprattutto in virtù della misericordia di Gesù. Di fronte a questa realtà non sono ammessi tradimenti, rinnegamenti e fughe! O la rifiutiamo, come ha fatto Giuda, o l'accogliamo e ne godiamo dei suoi benefici!

Ci serva allora la Settimana Santa come momento di seria riflessione sui nostri atteggiamenti nei confronti di Gesù al cospetto della sua infinita misericordia e, sentendoci come i Dodici, chiediamo Gli ancora: Gesù ricordati di me!

Franco

### IN QUESTO NUMERO

Una lettera dall'Eritrea  
Il bilancio della Parrocchia  
Le Cresime 2010  
Vita parrocchiale

# *Una lettera dall'Eritrea*

Asmara, 13 febbraio 2010

Cari benefattori e persone di buona volontà!

Oggetto: Un appello a voi, benefattori e persone di buona volontà.

“Il digiuno è l'anima della preghiera, la misericordia è la linfa vitale del digiuno.

**Non permettete a nessuno di separare queste due cose: non possono essere separate ... Quindi se pregate, digiunate; se digiunate, mostrate misericordia; se volete che le vostre suppliche siano ascoltate, ascoltate le suppliche degli altri.”** (P. Chrysologus)

Cari fratelli in Cristo,

all'inizio di questo Tempo di Quaresima ho l'onore e il piacere di augurarvi un buon cammino di Quaresima. Poiché il Figlio dell'uomo è venuto a condividere la nostra natura umana, anche noi siamo chiamati a condividere la natura di Dio attraverso piccoli sacrifici che la Quaresima ci richiede!

Mentre scrivo questo **appello a nome di tutti gli Eritrei poveri e bisognosi**, mi sento quasi imbarazzato dal pensare che per me è diventata un'abitudine parlare di **carestia, guerra, esodi e scomparsa di persone** etc ... Ogni volta spero con tutto il cuore di tornare a voi con notizie migliori anziché con le solite sofferenze! Ma che cosa ci posso fare? Dovrei forse avere il coraggio di ignorare la terribile condizione in cui sono costretti a vivere i poveri con i quali vivo o piuttosto raccontare, per sfortuna, la nuda verità. Fortunatamente per me questo è l'ultimo appello che mi trovo a fare in quanto tra due mesi sarò sostituito, in qualità di visitatore. Comunque devo fare mie le parole: **“Colui che conosce il sentiero della vita può sopportare quasi tutto”**. Anche la società eritrea sembra rappresentare perfettamente queste parole. Da un lato le persone vogliono vivere in modo più decente e dignitoso, dall'altro la situazione socio politica e i cambiamenti di potere rendono loro impossibile riuscire a concretizzare questo loro desiderio. E' davvero incredibile.

La società eritrea si basa per la maggior parte sull'agricoltura, e come tale è soggetta alla pioggia. E' oltremodo risaputo che il Corno d'Africa è un'area prevalentemente arida e la stagione delle piogge è estremamente imprevedibile. **Lo scorso anno, infatti, le piogge sono arrivate molto in ritardo rispetto al consueto. Ha piovuto in modo pesante e incessantemente per quasi un mese. Poi d'improvviso è cessata. I contadini hanno visto piante meravigliose che però non hanno prodotto raccolti!** Nella maggior parte delle aree coltivate la pioggia battente ha portato alla marcescenza tutti i raccolti. I contadini non hanno potuto raccogliere niente di ciò che avevano seminato.

## SEAS in famiglia

PUBBLICAZIONE MENSILE - ANNO XX - NUMERO 3 - MARZO 2010

Stampa: Tipografia Frediani - Via Strozzi, 12/16 - Livorno

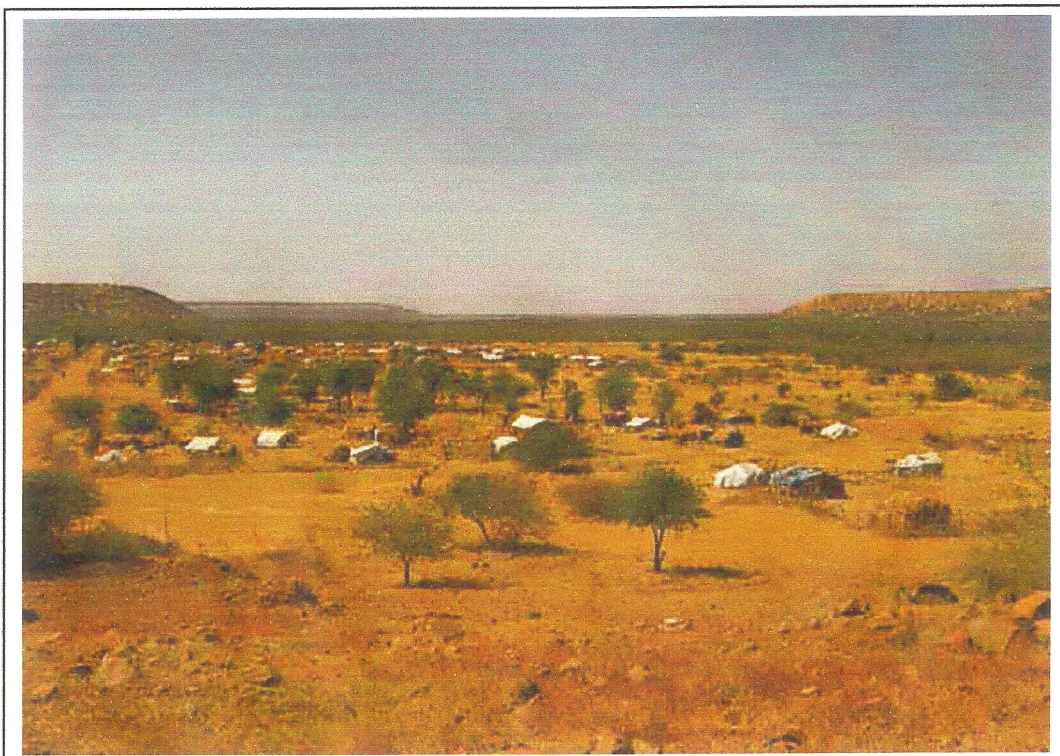
Direttore Responsabile: Don Gino Franchi

Comitato di Redazione: F. Arru, L. Bellagotti, F. Caccavale, M. Cossu, C. Domenici, L. Kucich.

Quindi è in questa cornice che il mio appello a voi, cari benefattori e persone di buona volontà, diventa fondamentale. **Aiutateci ad aiutare i poveri e coloro che muoiono di fame. Ci troviamo di fronte a persone che muoiono letteralmente di fame.** E' questo scenario devastante che mi obbliga a lanciare questo grido di aiuto, così come ho fatto l'anno scorso. **"Quando è il cuore che parla la mente non osa contraddirlo."** Mi rivolgo a voi dal profondo del cuore anche se la mia natura potrebbe considerare questo atteggiamento ripugnante o disonorevole. Vi prego, venite, ancora una volta, a salvare le vite dei poveri e dei bisognosi eritrei. L'anno scorso non abbiamo salvato l'intera società eritrea, ma, ne abbiamo salvata una buona parte. La situazione politica è la stessa se non peggiore a causa di recenti sanzioni emanate dal Consiglio della Sicurezza eritreo. Grazie mille per quanto farete per aiutare i nostri poveri e i bisognosi.

La foto che vedete è il villaggio di **Katsero** a 7 Km. da **Omhajer**. Proprio al confine tra Etiopia e l'Eritrea sud-occidentale dove vivono molti rifugiati. Devo raccontarvi che nei mesi di aprile e maggio scorsi (2009) sono morti più di 200 bambini a causa della carestia. E' molto triste e incredibile il fatto che il governo eritreo abbia proibito di raccontare la verità! Recentemente abbiamo aperto una nuova missione vicino al posto che vedete in fotografia, Golije e i nostri confratelli ne sono stati testimoni oculari, ma ciononostante ci siamo dovuti mantenere cauti! Vi assicuro che molti altri stanno soffrendo e se non andiamo incontro ai loro bisogni, presto moriranno. Certo è che se non riceviamo il vostro aiuto come potremo essere in grado di aiutare queste persone povere e bisognose? Perciò, aiutateci ad aiutare queste persone nella sofferenza. Vi ringrazio per la comprensione per la vostra generosità. Dio vi benedica. Rinnovo gli auguri di un buon cammino quaresimale!

Cordialmente,  
*Abba Zeracristos*



# "I soldi della Chiesa"

## Bilancio Parrocchiale 2009

### a cura del C. P. A. E.

## Entrate

Attivo al 31/12/2008.....	Euro	85,37
Raccolta Messe.....	Euro	10.362,77
Coppo ( <i>offerte, S. Messe, Matrimoni, Battesimi, stanze, ecc.</i> ).....	Euro	13.528,04
Buste per Eritrea ( <i>si veda la "Raccolta c /o terzi"</i> ).....	Euro	3.875,67
Carità ( <i>di cui Euro 8.329,16 da attivo "Casa accoglienza"</i> ).....	Euro	12.077,82
Benedizione Famiglie.....	Euro	10.777,60
Entrate in conto terzi .....	Euro	11.669,10
Rendita Chiesa (interessi bancari).....	Euro	38,07
<b>TOTALE ENTRATE</b> .....	<b>Euro</b>	<b>62.414,46</b>

## Uscite

Varie e manutenzione.....	Euro	996,00
Arredi .....	Euro	1.408,40
Servizi Sacerdoti e Diacono.....	Euro	9.968,00
Spese per il Culto.....	Euro	397,00
Carità.....	Euro	5.136,00
Catechismo e Attività Pastorali.....	Euro	972,00
Cancelleria e Tipografia ( <i>di cui Euro 2.124,00 per il "Giornalino"</i> ).....	Euro	3.372,00
Giornali e Libri.....	Euro	239,00
Assicurazione ( <i>Euro 4.025,46</i> ), Tasse, Telef., Gas, Luce.....	Euro	5.496,11
Uscite in conto terzi.....	Euro	22.486,59
Pulizia Locali.....	Euro	3.200,00
Fondo Manutenzione Chiesa.....	Euro	8.000,00
<b>TOTALE USCITE</b> .....	<b>Euro</b>	<b>61.671,10</b>

**SALDO ATTIVO AL 31/12/09: 62.414,46 - 61.671,10 = Euro 743,36**

### FONDO MANUTENZIONE CHIESA:

Saldo al 31/12/2008.....	<b>6.183,09 +</b>
Accantonamento anno 2009.....	<b>8.000,00 -</b>
Impianto Fotovoltaico.....	<b>6.248,70 =</b>
<b>Saldo al 31/12/2009.....</b>	<b>20.431,79</b>

## Raccolte per conto terzi per l'anno 2009

Giornata Missionaria.....	Euro	707,10
Giornata Seminario.....	Euro	326,00
Quaresima di Carità.....	Euro	1.351,00
Colletta Speranza.....	Euro	200,00
Raccolta Terremoto in Abruzzo.....	Euro	3.055,00
Raccolta Terra Santa.....	Euro	200,00
Casa del Cuore		
1) da "Mercatino di Natale".....	Euro	546,00
2) da Salvadanaio.....	Euro	230,00
3) da Varie.....	Euro	724,00
	Totale.....Euro	1.500,00
Pro Eritrea:		
1) da buste.....	Euro	3.875,67
2) da altre attività* .....	Euro	4.330,00
3) da attivo Carità.....	Euro	6.941,82
	Totale.....Euro	15.147,49**
<b>TOTALE.....</b>	<b>Euro</b>	<b>22.486,59</b>

### \* altre attività:

Adozioni a distanza .....	Euro	1.270,00
Donazioni.....	Euro	3.000,59
In memoria del Sig Guiducci.....	Euro	60,00
TOTALE .....	Euro	4.330,00

### \*\* totale "Pro Eritrea"

Saldo programma "Un pozzo per Gulljie".....	Euro	14.000,00
Acconto programma nuovo.....	Euro	1.147,49
TOTALE.....	Euro	15.147,49

### UN COMMENTO AL "BILANCIO"

Oltre alla doverosa pubblicazione del bilancio, segno di corresponsabilità e di partecipazione, dopo che è stato approvato dal CPAE (Consiglio Parrocchiale Affari Economici) e approvato all'unanimità dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, mi sembra opportuno scrivere qualcosa a commento: sono le osservazioni che sono state fatte anche nei Consigli Parrocchiali.

Dobbiamo anche quest'anno ringraziare il Signore per la generosità espressa dai parrocchiani: non ci manca il necessario per sostenere la sua esistenza nelle necessità materiali, per affrontare le spese ordinarie. Anzi, anche quest'anno si è potuto accantonare qualcosa per le eventuali necessità straordinarie come le future ristrutturazioni conservative.

Una constatazione è stata fatta: anche il nostro bilancio risente certamente della crisi economica che si sta attraversando : c'è stata una diminuzione di oltre 6.500 euro nelle entrate globali, diminuzione che si fa notare in tutte le voci che compongono il bilancio.

Pensiamo alle difficoltà che si sono manifestate in tante famiglie, alla mancanza di lavoro che tanti hanno perso o è comunque diventato ancora di più precario, alle pensioni che hanno perso una parte notevole del loro valore reale, al numero crescente di famiglie che sono venute a bussare anche alla parrocchia per avere un aiuto: è anche pensando a tutto questo che voglio ringraziare tutta la comunità di avere comunque pensato anche alla chiesa.

C'è in particolare una voce del bilancio che è aumentata: le "raccolte conto terzi", che vuol dire l'impegno di carità. Un grazie particolare per questo,

*Don Gino*

# *Cresime 2010*

**Domenica 21 febbraio  
Mons. Vescovo, Simone Giusti,  
ha impartito la Cresima a:**

**Ancona Alfonso, Arru Benedetta, Bellini Arianna, Chiellini Sara, Conte Eleonora,  
Corucci Simone, Daugenti Alessia, Dioguardi Andrea, Dioguardi Sabrina,  
Donnelly Timothy, Ferri Martina, Leacche Fabio, Mariniello Denise, Morelli Nicola,  
Palatresi Giulia, Paperini Simona, Parisi Antony, Perugini Nicola,  
Pisano Denise, Poggianti Luca, Riso Martina, Randis Nicola,  
Sighenzi Matilde, Sturiale Francesca, Tiezzi Leonardo.**

*La comunità ringrazia le catechiste Silvia Mainardi e Lucia Bassini.*



*Martedì 30 marzo, alle ore 19:*

**Cena del Digiuno,**

**Padre Luigi Mezzadri C. M.**

*docente di Storia della Chiesa all'Università Gregoriana  
parlerà su:*

**"Gesù sacerdote nell'anno sacerdotale",**

*in occasione del 150° della morte del Curato d'Ars,  
del 350° di San Vincenzo de' Paoli  
e del 50° dell'ordinazione di Don Gino.*



# *Vita parrocchiale*

## PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

### **28 MARZO 2010: Domenica delle Palme**

**Ore 10.30:** Benedizione dei rami di ulivo e delle palme fuori della chiesa e processione in piazza Maria Lavagna per l'ingresso solenne in chiesa.

**Ore 11.00:** S. Messa "Della Passione del Signore".

### **31 MARZO 2010: Mercoledì Santo**

**Ore 17.30:** in Cattedrale S. Messa del Crisma durante la quale i sacerdoti rinnoveranno le promesse fatte nel giorno della loro ordinazione.

### **1 APRILE 2010: Giovedì Santo**

**Ore 18.00:** S. Messa "Nella Cena del Signore" con il Rito della lavanda dei piedi. Alla fine della Messa processione e reposizione del SS. Sacramento presso l'Altare della Reposizione.

**Ore 22.00:** Adorazione Eucaristica comunitaria.

### **2 APRILE 2010: Venerdì Santo**

*Giorno di digiuno e astinenza.*

**Ore 7.30:** Ufficio delle Letture e Lodi mattutine.

**Ore 18.00:** Azione Liturgica "Nella Passione del Signore".

**Ore 21.00:** Via Crucis.

### **3 APRILE 2010: Sabato Santo**

**Ore 22.45:** Inizio della Grande Veglia Pasquale.

La Veglia avrà inizio con la Liturgia della Luce e l'accensione del fuoco al centro del campino sul retro della Canonica. Poi in processione ci recheremo in chiesa per proseguire con la Liturgia della Parola, la Liturgia Battesimale e la Liturgia Eucaristica.

### **4 APRILE 2010: Domenica "Della Resurrezione del Signore"**

**SS. Messe ore 8.30 – 11.00.**

Al termine di ogni messa saranno benedette le uova.



## Gemellaggio: EMERGENZA FAME

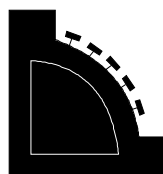
**CI IMPEGNAMO PER UN IMPORTO DI EURO 14.000 CON I QUALI SI REALIZZA UN "SOGLIO": ACQUA DA BERE PER IL VILLAGGIO DI GULLIJE.**

Le offerte di febbraio: sono tornate complessivamente 36 buste, con 367,80 euro. Una persona ha offerto 315 euro come "adozione a distanza": complessivamente 682,80 euro.

Prendendo quel che mancava dall'attivo delle offerte della "Casa di Accoglienza" si porta a termine il nostro impegno per il pozzo di Gullije e si può iniziare un **NUOVO PROGETTO in risposta all'appello di Abba Zeracristos per l'EMERGENZA FAME. Ci impegnamo a raccogliere 15.000 euro.** Non risolveremo i problemi dell'Eritrea, ma saranno un segno di fraternità e di condivisione.

Grazie a tutti quelli che hanno dato il loro aiuto generoso, grazie a tutti perché spero che tutti si ricordino dei fratelli eritrei almeno nella preghiera

C.P.A.E.



## CONTABILITÀ DI FEBBRAIO

**Entrate .....Euro 2.988,25**

**Uscite .....Euro 1.679,20**

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

SACCON ANNA (1919)

MENGERI MASSIMO (1957)

## Bilancio della "Casa di Accoglienza"

Ancora una volta c'è da rendere grazie a Dio per le risposte che abbiamo potuto dare a tante persone che hanno chiesto ospitalità perché avevano qualche familiare nel nostro Ospedale: sono stati 145 gli "ospiti" nella nostra "Casa di Accoglienza" per complessive 1174 giornate giornate e quindi con una permanenza di media di poco più di una settimana, a seconda della degenza dei loro familiari.

Per quello che riguarda la provenienza 78 persone venivano dall'Isola d'Elba, 21 dalla provincia di Livorno, 11 da altre province della Toscana, 34 da altre regioni d'Italia (8 dalla Campania, 4 dalla Calabria, 7 dalla Puglia, 4 dalla Sicilia, 6 dal Lazio e 5 dalla Lombardia): non mancano 7 cittadini stranieri.

È inutile che ricordare la grande riconoscenza espressa da tutti coloro che hanno potuto usufruire della nostra struttura: poche volte abbiamo dovuto rifiutare l'accoglienza, perché non c'era posto.

Dal punto di vista economico le offerte lasciate dagli ospiti sono state 12.960 euro, che, levate le spese, 8.329,16 euro si sono potute destinare al nostro progetto di "gemellaggio" con l'Eritrea.

C.P.A.E.